

compratori, i quali finiscono per recare danni non indifferenti al credito ed alla riputazione dei mercati.

In Bubbio, Monastero, e Bistagno, il ritardo viene indicato maggiore, e tant'è, che non sono molte le partite che siano salite al bosco — ed in quell'ultima località più che nelle altre, si verificò il caso di parecchie partite affette da flacidezza.

Ed ora se allo scorso raccolto dei bozzoli destinato ad infondere tanta vitalità nelle arterie del commercio, si vorrà aggiungere l'insignificante numero dei forastieri nella corrente stagione dei bagni, riuscirà facile arguire quali considerevoli danni ne risenta la nostra piazza, ed in quali dure condizioni e strettezze versino gli innumerevoli negozi, alberghi ed esercizi.

MONTECHIARO

Addio Elfi, Gnomi, Folletti e Coboldi sarmati o nostrali la vostra antica fama, dopo di avere attraversata incolume l'onda di tanti secoli, sta per essere oscurata dalle gesta d'un demone tuttora ignoto, indefinito, che ha scelto l'alta e scoscesa rupe di Montechiaro a sede de' suoi portenti.

Stando alle affermazioni di certi dottoroni che parlano correntemente di politica, di finanze, e, Dio li perdoni, magari di scienze naturali, l'opere se non *notarilmente* almeno notoriamente accertate di questo nuovo prestigiatore infernale sarebbero già moltissime, fra cui le più marchiane queste: far suonare nel modo più spiccato e spaventoso, contemporaneamente a morte e a festa, l'unico battacchio che penzoli dall'unica campana esistente nell'unico campanile, quello stesso reso famoso dall'ostinata difesa opposta dal famigerato Rodin a tutta una coorte di gente armata. Fare ardere le lenzuola proprio là sotto le parti più o meno tondeggianti di mogliema senza, meno male, che esse ne riportino danno di sorta; fare sì che chi volesse andare a letto trovasse diggià sotto le coltri uno spaventapassere attissimo a mettere la tremarella in corpo anche ad ogni fedel cristiano. Metamorfofare i banchi della più bella cresciuta e pronti a salire al bosco, in altrettanti orridi bruchi con tanto di pelo. Imitare la diva figlia del sole, la vaga Circe, e mutar uomini in grufolanti maiali; e, dove sembra mostrare una spiccata predilezione, incendiare nel modo più misterioso or questo or quell'altro caseggiato; insomma tenere in mille modi angustiati quei poveri terrazzani.

Que' nostri dottori soggiungono che, colla celebrazione di qualche messa per l'anima dei trapassati, parecchi si liberarono da ogni molestia. Ciò ha fatto supporre ai maligni che quel commesso di Satana fosse un qualche compare delle chieriche, ma siccome quel sorpievano è proprio un buon servo di Dio, il sospetto non regge e pare abbiano ad accostarsi meglio alla verità quelli i quali scorgono

in tutto questo diavollo l'opera di un cotale desideroso di acquistare a buon mercato certi appezzati di terra confinanti coi propri.

Per finire diremo che gli occhi degli Arghi dell'autorità sono in moto, e non andrà guari avremo il gusto di ammirare il diavolo di Montechiaro attraverso le inferiate che adornano le finestre del nostro vetusto castello.

FATTI DIVERSI

Fillossera. — I nostri bravi ampelografici, animati da quel santo ardore che distingue gli uomini di scienza, furono solleciti di obbedire all'ordine ricevuto da S. E. il Ministro d'agricoltura e, senza pensare a viatico di sorta, presero la via di Monastero. Colà visitarono una vigna del sig. Poggio, dove trovarono vitigni di barbera, porgenti tutti i segni di un attivo deperimento. Ma l'ispezione microscopica e le cognizioni pratiche degli osservatori fecero tosto rimanere gli astanti convinti che, anche questa volta saremmo usciti incolumi dal nuovo spauracchio senza altro danno tranne la paura.

Nella nostra gioia di vedere il paese scampato al grave pericolo, facciamo caldi voti perchè i benemeriti membri della Commissione ricevano dal Governo, così corrivo in onorificenze, quel guiderdone che si meritano.

Riprovazioni. — Un grido generale di riprovazione fu ieri sollevato contro gli accalappiacani o, a parlare più appropriatamente, contro gli avvelena cani, dacchè quelle povere creature così amanti dei loro brutali padroni erano miseramente avvelenate ed offrivano al pubblico il più triste spettacolo, trascinandosi morenti per le vie. Fu questa la cagione d'onde venne il malumore cittadino.

È vero che molti individui, infischandosi dei regolamenti, volevano tenersi un cane senza pagare la debita tassa ed è altresì vero che l'idrofobia è un terribile malanno; ma via! è meglio punire i contravventori e sfuggire il malore con mezzi meno barbari e conseguentemente meglio in armonia coi tempi presenti. È dunque lecito sperare che non dovremo più essere testimoni di scene così dolorose.

Sottoscrizione. — Sentiamo con vera soddisfazione che anco fra noi si è aperto una sottoscrizione a favore delle vittime delle recenti inondazioni. A tempo debito pubblicheremo i nomi degli oblatori, e fin d'ora soggiungeremo che il signor Bonaiut Ottolenghi, ignorando di questa sottoscrizione *nostrale*, ha già spedito L. 100 al comitato di Torino.

Duro ma vero. — Il prossimo riattamento del marciapiede di via nuova ha dato luogo al solito critico di prorompere nella sua esclamazione di *Majuna!*

E veramente dove i marciapiedi sono in pessima condizione pieni d'ineguaglianza e di pozzanghere insidiose è in via maestra a piè del negozio Cardellino sino alla piazza San Francesco per via nuova. Eppure i sapienti di palazzo Olmi o chi per essi incominciano

a riparare il tratto che dalla via dei viali finisce al negozio Gondolo! Non è proprio questo il caso di quel cotale Svizzero, il quale non potendosi persuadere che il rimedio prescrittogli potesse giovargli il mal di capo applicandolo dove gli era stato indicato, preferì trangugiarlo?

Spigno Monf. — La brevità del tempo ci forza a rimandare ad un altro numero, una corrispondenza giuntaci ora da colà.

CRONACA NERA

Arresto di Cazzuli Giovanni Battista da Montechiaro d'Acqui, siccome imputato degli incendi avvenuti in Montechiaro d'Acqui.

Arresto di Allari Paolo fu Francesco detto *Pinin* d'anni 22 da Velfenera (Asti), il quale con grimaldelli apriva il magazzino del signor Caratti Enrico droghiere, derubandolo in più riprese di oggetti del suo negozio per la somma di L. 136.

NOTA DEI FORESTIERI ARRIVATI ALLO STABILIMENTO dal 1° maggio al 15 giugno

Bollo cav. Pietro Alessandria — Bassignano not. Sebastiano Torino. — Nosedà Enrico Milano. — Halford Simon e moglie San Remo — M. A. M. Stockwell Londra. — Avv. Borgogna Voghera. — Banza Maddalena Torino. — M. Foux Vittorio e moglie Russia — Gabardini Carlo e zio Torino — M. Germain moglie e bambini Nice — Vignolo Agostino Torino — Pelliseri Lodovico Torino. — Piercy Roberto Londra — sig. Michelin e figlia Filandia — Amiel Eugène Ginevra. — Cav. Giuseppe Agostino Molino e famiglia Rapallo — Cav. Pasquale Piacenza Lavagno — Avv. Zani Alessandria — Cav. Eugenio Mazzucchetti e moglie Torino — Piacenza Delfino e moglie Torino — Cav. Bernardo Reppetto Lavagno — Oneto Giuseppe e domestico Genova — Valle ing. Giulio Casale — Roletti Giovanni Pietro Alba — Amberti avv. Pietro Castagnole Lanze — Gattorno Michele e Picco Domenica Genova — La General De-Roberti e figlio Milano — Piadens D. Federico — Barone Rodini colonello d'artiglieria Fossano — Signora Embert Carolla cameriera Torino — Chiarella Maria vedova Tiscornia e nipote Lavagno — Gavazzi Antonio e domestico Milano — Ceresa Antonio Casale — Filippini di Mombello mag. Generale Torino. — De-Carli Angiolina e Suor Tomasino Torino — Lazzeri Roberto Genova — Brioschi ing. Emilio Milano — Ventre Vincenzo San Damiano d'Asti — Conte Belmondo Caccia e moglie Torino — Antongini Elisa e Dama Borgosesia — Gambino Maria Genova — Finck Adolfo Borgosesia — Sormani conte Pietro e domestico Milano — Profumo cav. Bartolomeo e moglie Genova — Reppetto Giuseppe da Lavagno — Marchese Gaetano Pareto Tortona — Cav. De-Ricordy console del Belgio Genova — Noerbi Giulio Milano — Colli ing. Francesco e madre Novara — Marchetti ing. Cesare Torino — Zanotti Bianco Amalia Torino — M. A. M. Bazzi Parigi — Traversa Emanuele Asti — L. Becker Genova — Pelati Domenico Genova — M. Pirson Sanpierrezena — Conte Alberti di Pessinetto e figlia Torino — Vedova Girard Francia — Buddet Maria Firenze.

NUMERI DEL LOTTO

15 26 46 59 40

IMPORTANTE.

Il sig. **RESTELLI LUIGI** *negoziante da mobili e tappezziere*, tiene grosso deposito di lane per materassi di qualunque genere, e a qualsiasi prezzo, col ribasso ancora del **30 p. 0/10** sopra quello di tutte le altre case, ciò senza tema di concorrenza.

Piazza dell'Addolorata, casa Gatti.

D'affittare al presente.

Due botteghe e due magazzini in vicolo del Moro, dirimpetto alla farmacia Bollino. — Rivolgersi al sig. Gagliacco Tommaso.